

## Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed E.P. Servizio Tutela Unità Operativa VI – Tutela ambientale SCHEDA PIANTE MONUMENTALI

	Nome scientifico: Famiglia:
1	Nome comune:
	Nome locale:
2	Comune :
3	Ambiente Urbano Ambiente Extraurbano
4	Località:
5	Indirizzo :
	Proprietà
6	Pubblica Privata
	Estremi proprietà
	Nome
7	Cognome
	Via/Piazza
	N.Civico
8	Dati cartografici:
	Dati catastali
9	Foglio di Mappa
	Particell
	Altitudine:
11	Contesto Vegetazionale:
	Distribuzione esemplari
	AS $\square$
12	
	<u>G</u> [
13	Numero esemplari:



## Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed E.P. Servizio Tutela Unità Operativa VI – Tutela ambientale SCHEDA PIANTE MONUMENTALI

14	Circonferenza :
15	Numero Fusti:
16	Altezza metri :
17	Chioma:
18	Età approssimativa:
	Stato vegetativo sanitario
19	Buono Discreto Mediocre
	Protezione:
20	
	Note e Curiosità
21	
22	Dati del Rilevatore
23	Data del Rilievo



## Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed E.P. Servizio Tutela Unità Operativa VI – Tutela ambientale SCHEDA PIANTE MONUMENTALI

	Foto
24	



## Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione Dipartimento Beni Culturali, Ambientali ed E.P. Servizio Tutela

Unità Operativa VI – Tutela ambientale

## NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PIANTE MONUMENTALI

1	Per nome scientifico si intende la nomenclatura binomia latina (genere e specie).
2	Comune di rilevamento.
5	Campo da compilare solo se l'esemplare si trova in ambito urbano.
8	Indicare la sezione della C.T.R. (1:10.000) in cui è radicato l'esemplare.
7	Se conosciuti, indicare i dati identificativi del proprietario.
11	Riportare la tipologia del contesto di radicazione della pianta/e, quali: ambiente prossimo a fiumi o laghi, arbusteto, bosco di latifoglie, di conifere, bosco misto di conifere e latifoglie, coltivi, incolto, radura, prato/pascolo, altri ambienti,giardino, parco, cortile, ecc.
12	Albero singolo ( AS ): indicare se trattasi di un esemplare singolo;  Filare di alberi ( F ): se il filare è monospecifico si può compilare una sola scheda indicando i valori massimi misurati anche su esemplari diversi (es. altezza massima del componente più alto, circonferenza massima del componente più grosso anche se diverso dal primo), se polispecifico (ovvero formato da individui arborei appartenenti a specie di verse) occorre compilare una scheda per ogni gruppo di pari specie;  Alberi in gruppo ( G ): se il raggruppamento è monospecifico (stessa specie, ovvero solo aceri, platani, ecc) si deve compilare una sola scheda indicando i valori massimi misurati (es.altezza della pianta più alta, circonferenza dell'individuo più grosso anche se di verso dal primo), se polispecifico (specie diverse presenti, ovvero tigli, aceri, ecc.) occorre compilare una scheda per ogni gruppo di pari specie, con le medesime modalità adottate per gruppi monospecifici (riportare i valori massimi misurati, es. altezza della pianta più alta, circonferenza dell'individuo più grosso anche se di verso dal primo).
13	Da compilare soltanto nel caso in cui gli individui appartengano a filari o gruppi.
14	La circonferenza del tronco dovrà essere rilevata a 1,3 m (a petto d' uomo) dal suolo con nastro metrico. Se la misura viene presa in un punto di verso dovrà essere specificata l'altezza di misurazione.
15	Riportare il numero dei fusti nel caso in cui l'albero sia policormico.
16	Per agevolare la misurazione, fare riferimento all'altezza di una persona (posizionata a fianco dell'albero) o ad un edificio, se in ambiente urbano.
17	Il diametro medio si ottiene eseguendo due misure, l'una ortogonale all'altra (ovvero tracciare una croce immaginaria sul suolo), fare la somma e dividere in 2. La misura va fatta, con nastro metrico o a passi, considerando la massima espansione delle ramificazioni verso l'esterno. ovvero non in direzione del tronco.
18	Se conosciuta riportare l'età o l'intervallo entro cui potrebbe collocarsi il soggetto arboreo. A tale proposito, di grande aiuto possono essere le informazioni fornite dagli anziani e da persone locali.
20	Indicare a quale tipo di tutela vincolistica, ove esistente, è soggetto il territorio su cui insiste l'albero.
21	Questo spazio è dedicato alle informazioni aggiuntive, non citate nella scheda, che si vogliono comunicare, quali storia, leggende, forma particolare,
24	Allegare, ove possibile, foto in formato digitale dell'esemplare segnalato (dell'intero individuo arboreo e di particolari quali foglie, tronco, ecc).

#### **NOTA BENE**

# LE SCHEDE DEBITAMENTE COMPILATE DOVRANNO ESSERE TRASMESSE ALLE SOPRINTENDENZE COMPETENTI PER TERRITORIO